

Pavese poeta: *Lavorare stanca*

La poesia di Pavese

Innanzitutto, nell'introdurre la sua poesia, possiamo riassumere quelle che sono le **componenti** principali della sua **prosa**.

Modelli



influssi della letteratura americana

Molti scrittori del secondo 900 italiano sono appassionati lettori e anche traduttori delle opere americane (Pavese, Fenoglio, Vittorini).

Quali sono le componenti più significative di tale letteratura, che suggestionano i lettori italiani?:

- 1) realismo americano: sobrio, essenziale, linguaggio e stile antiletterario
- 2) vena epica (voce del popolo, della nazione)
- 3) componente psicologica (analisi interiore individuale)
- 4) componente sociale: relazioni e dinamiche sociali
- 5) componente simbolica: il quotidiano ha valore simbolico in relazione all'esperienza del singolo e alla sua visione del mondo.

Per Pavese il riferimento principale è Walt Whitman (si veda oltre il paragrafo sul titolo)

Ma la passione per la letteratura americana acquista anche valenza politica

Ma la passione per la letteratura americana acquista anche valenza politica: esprime il “dissenso”: perché il “mito americano”, l’America leggendaria, amata e celebrata da autori italiani come Pavese o Vittorini, l’America come paese della libertà, viene censurata dal regime: [l’edizione *Americana* curata da Vittorini, con suoi commenti viene censurata. Sarà pubblicata solo nel ’42 con i commenti di Cecchi, molto più graditi al regime, perché invece di alimentare il “mito”, mettevano in evidenza gli aspetti negativi dell’America: violenza dei contenuti (? e degli autori?) e lo stile poco curato degli autori]

Altri Modelli

Altri punti di riferimento letterari:

- In minor parte Baudelaire
- In nulla: altri poeti francesi poesia pura (Mallarmé, Valéry)

Esperienze biografiche

Sono fondamentali per apporto tematico, visione del mondo, ambienti descritti:

- vita a Torino, con i personaggi che la popolano (non la Torino della Fiat e degli operai - come quella di alcuni racconti - ma la città delle prostitute (*Pensieri di Deola, Gente che non capisce, Due sigarette, Cattive compagnie*); degli ubriachi (*Disciplina antica, Indisciplina*); dei carcerati che hanno terminato di scontare la loro pena e ripopolano la città (*Canzone di strada*); di un contadino che arriva a Torino per vendere polli (*Il tempo passa*); un contadino emigrato a Torino che ha fatto diversi lavori, vissuto e visto ingiustizie e ora suona il clarino in una banda (*Fumatori di carta*).
- Le Langhe, i contadini, le persone di campagna, il loro carattere, i loro pregiudizi (*Paesaggi - 8 poesie -, Grappa a settembre, Città in campagna*)
- La Calabria del “confino” a Brancaleone, il mare, alcuni personaggi (*Il dio caprone, Casa in costruzione, Atavismo, Luna d’agosto, Lo steddazzu*)

Neorealismo

Anche per la sua poesia, oltre che per la prosa, possiamo parlare di **Neorealismo**:

- 1) realismo + testimonianza attraverso propria voce
(in questo è diverso dal verismo)
le poesie si presentano come veri e propri racconti realistici,
ma non manca la presenza dell'io lirico
- 2) impegno
- 3) esigenza di testimoniare

Caratteristiche specifiche della poesia

Le caratteristiche specifiche della sua poesia (non necessariamente in contrasto con quelle della prosa) sono:

- **Linea antinovecentista (antiermetica)**
- **Realismo**
- **Stile e lessico antiletterario, prosaico, paratattico**
- **Verso lungo sul modello di Whitman**

In particolare la sua poesia si configura come:

«**Poesia-racconto**» come lui stesso la definisce nel saggio autocritico // *mestiere del poeta*.

Egli parla anche di «**stile oggettivo**»

Ma come dicevamo sopra non manca la presenza dell'io lirico

Temi

1) contrasto fra città e campagna

(spaesamento, sradicamento, inquietudine, solitudine)

Campagna, luogo dell'infanzia diventa mito

Ma è anche descritta come ambiente troppo legato a tradizioni,

immobile, con forti pregiudizi, come ad esempio la misoginia (*Antenati*)

Città/campagna/modernità/trasformazioni paesaggio e mestieri (*Atlantic Oil*)

2) altro contrasto tipico è tempo dell'infanzia/ tempo della maturità

(*Ulisse, Atavismo*)

3) caratteri, personaggi (contadino, prostituta, emigrato ne *I mari del sud*)

4) sesso, da cui lui si sente escluso e per questo è collegato al tema dell'isolamento

5) fallimento dei rapporti sociali, che lo riguarda personalmente anche se è

per lo più affrontato attraverso un racconto su personaggi diversi da sé

(*Lavorare stanca*)

Titolo

Lavorare stanca.

Pavese lo definisce: «motto dell'autore» e «nuovo come titolo di versi in Italia»

Così lo spiega Italo Calvino:

«[Augusto Monti, professore e amico di Pavese e autore del romanzo *I Sanssôssí*,] contrapponeva (sentendo il fascino dell'una e dell'altra) la virtù piemontese [...] fatta di spensieratezza e giovanile incoscienza - "*sans souci*" [che diventa nell'espressione piemontese *Sanssôssí*], ovvero spensierato - alla virtù del piemontese sodo e stoico e laborioso e taciturno. Anche il primo Pavese (o forse tutto Pavese) si muove tra questi due termini; non si dimentichi che uno dei suoi primi autori è Walt Whitman, esaltatore insieme del lavoro e della vita vagabonda. Il titolo *Lavorare stanca* sarà appunto la versione pavesino dell'antitesi di Augusto Monti (e di Whitman), ma senza gaiezza, con lo struggimento di chi non si integra: un ragazzo nel mondo degli adulti, senza mestiere nel mondo di chi lavora, senza donna nel mondo dell'amore e delle famiglie, senza armi nel mondo delle lotte politiche cruente e dei doveri civili.»

A questo proposito possiamo citare un passo di *Antenati*:

«Perché il solo lavoro non basta a me e ai miei,
noi sappiamo schiantarci, ma il sogno più grande
dei miei padri fu sempre un far nulla da bravi.»

(Ai personaggi di questa poesia, piemontesi, non è sufficiente il lavoro da solo, loro sanno morire di fatica, si schiantano di lavoro, ma nonostante questo il loro più grande desiderio è non far nulla, non lavorare)